

## **Blog: ascoltoenarrazione**

<http://ascoltoenarrazione.blog.tiscali.it/2017/05/28/in-favore-di-un-dibattito-libero-e-aperto/>

### **IN FAVORE DI UN DIBATTITO LIBERO E APERTO**

di Davide Bersan

Lo psicanalista Giancarlo Ricci è sottoposto ad un procedimento disciplinare da parte del suo ordine professionale per aver dichiarato durante una trasmissione televisiva che "la funzione di padre e di madre è essenziale e costitutiva del percorso di crescita". Egli ha inoltre messo in luce aspetti fortemente discutibili delle cosiddette "teorie gender" dando di esse un giudizio negativo. Ora è inquietante che esprimere opinioni da parte di un professionista che ha una lunga carriera alle spalle e un denso e ricco curriculum fatto anche di numerose pubblicazioni di studi e approfondimenti sia sottoposto al vaglio della censura. Opinioni che del resto molti, moltissimi sottoscriverebbero, io per primo come non-psicologo ma non per questo disinformato o disinteressato alla tematica. Tutta la mia solidarietà dunque all'amico Giancarlo Ricci nella speranza che quello che sta attraversando possa servire ad aprire gli occhi sui rischi di assuefazione e di conformismo ad un pensiero unico e pervasivo che pare voler silenziare ogni voce che dissente. Penso che a chi sta a cuore la libertà della ricerca oltre alla libertà di pensiero e di parola dovrebbe consentire a tutte le posizioni di esprimersi ancorchè su situazioni che riguardano i riferimenti fondamentali dell'umano dove non si tratta di scienze esatte ma dove le diverse visioni del mondo si affrontano e si confrontano. E' pur vero che anche nelle scienze esatte di solito una teoria è valida fino a che non è superata da un'altra. E' quindi la sua falsificabilità a renderla autenticamente scientifica, criterio che dovrebbe mantenere il ricercatore aperto al raggiungimento di ulteriori punti di verità e la scienza immune dall'idolatrare sè stessa. Questo

dovrebbe valere molto di più quando si parla di teorie che riguardano i significati dell'umano, dove ad entrare in gioco sono anche le passioni e gli interessi di parte. Non resta che auspicare un ritorno ad un dibattito libero e aperto dove tutte le posizioni si possano confrontare senza essere squalificate e addirittura sanzionate in base ad un solo punto di vista anche se esso oggi può godere di ampio spazio mediatico e di evidenti e potenti agganci con i nuovi poteri forti che dettano le tendenze da seguire.